

# turrisbabel

08 2005

Wettbewerbe

Concorsi

67

Trimestrales Mitteilungsblatt der Stiftung der Kammer der Architekten, Raumplaner, Landschaftsplaner, Denkmalpfleger der Autonomen Provinz Bozen  
Notiziario trimestrale della Fondazione dell'Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti, Conservatori della Provincia Autonoma di Bolzano

*Theoria*

Schwellenangst

*Focus*

Scuola materna ad Appiano

*Interview*

Gespräch mit Josef March

1985–2005 20 Jahre turrisbabel  
20 anni di turrisbabel





Trimestrales Mitteilungsblatt der Stiftung der Kammer  
der Architekten, Raumplaner, Landschaftsplaner,  
Denkmalpfleger der Autonomen Provinz Bozen  
Notiziario trimestrale della Fondazione dell'Ordine  
degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti, Conservatori  
della Provincia Autonoma di Bolzano

Sparkassenstraße 15 via Cassa di Risparmio  
I – 39100 Bolzano / Bozen  
Tel. 0471 971741 <http://www.bz.archiworld.it>  
e-mail: [turrisbabel.bz@archiworld.it](mailto:turrisbabel.bz@archiworld.it)



Verantwortlich für den Inhalt / Direttore responsabile:  
Luigi Scolari

Redaktion / Redazione: Lukas Abram, Umberto Bonagura,  
Julia Brunner, Carlo Calderan, Manuela De Mattio,  
Melanie Franko, Angela Giudiceandrea, Karin Kretschmer,  
Carlotta Polo, Alessandro Scavazza, Alberta Schiefer, Emil  
Wörndle, Rodolfo Zancan, Alexander Zoeggeler

Diese Ausgabe wurde von Carlotta Polo und Luigi Scolari  
in Zusammenarbeit mit der Wettbewerbskommission  
betreut / Questo numero è stato curato da Carlotta Polo  
e Luigi Scolari insieme alla Commissione concorsi

Verantw. für die Werbung / Resp. per la pubblicità:  
Ulrich Weger, Tel. 0471/973886

Grafik / Grafica: [www.Lupe.it](http://www.Lupe.it) (BZ)

Druck / Stampa: Europunto (VR)

Für Wort, Bild und Zeichnungen zeichnen  
die jeweiligen Autoren verantwortlich.

Scritti, fotografie e disegni impegnano soltanto  
la responsabilità dell'autore.

Register der Druckschriften des Landesgerichtes Bozen  
Registro stampe del tribunale di Bolzano  
N./n. 22/97 vom/del 9.12.1997

August / Agosto 2005

Spedizione in A.P. – D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004  
numero 47), art. 1, comma 1, DCB Bolzano

Titelseite / Copertina:

Modelle zum Wettbewerb

„Wohnbau haltbar bis...“ (Technische Universität Graz)

Foto: Lukas Abram

Editorial / Editoriale

2 Mettersi in gioco?

*Luigi Scolari*

Theoria

4 Schwellenangst

*Zusammengestellt von Gertrud Kofler*

7 I concorsi in Europa

*a cura di Carlotta Polo*

10 Wettbewerbsausschuss / Comitato concorsi

*Susanne Waiz*

14 Una fotografia dei concorsi d'architettura in Alto Adige

*Stefania Saracino*

16 Kleine Wettbewerbe / Piccoli concorsi

*Elisabeth Schatzer*

20 Wettbewerb Bauernkellerei Kaltern

*Elisabeth Schatzer*

24 Wettbewerb Rathaus St. Lorenzen

*Zusammengestellt von Johanna Niederkofler und Susanne Waiz*

Interview

30 Gespräch mit Josef March

*Zusammengestellt vom Ausschuss für Wettbewerbe*

*Öffentliche Wettbewerbe / Concorsi pubblici*

34 122 in Villnöß

*Zusammengestellt von Gertrud Kofler*

42 Freie Universität Bozen

*Zusammengestellt von Melanie Franko*

50 Università di Bressanone

*Carlotta Polo*

54 Il nuovo Museion

*Alexander Zoeggeler*

56 Wettbewerb Bibliothekenzentrum Bozen

*Lukas Abram*

60 Il risanamento del Lido di Caldaro

*Alessandro Scavazza*

64 Wettbewerb Schulzentrum Welsberg

*Zusammengestellt von Alessia Carlotta*

*Private Wettbewerbe / Concorsi indetti da privati*

68 Investire in architettura

*Rodolfo Zancan*

72 Parco aziendale SynCom

*Rodolfo Zancan*

76 Il giardino degli innamorati

*Carlotta Polo*

Focus

78 Scuole materne ad Appiano

*a cura di Carlo Calderan*

82 [mailtb@archiworld.it](mailto:mailtb@archiworld.it)

Ausstellungen / Mostre

86 I giovani fanno "rumore"

*Salvo Di Silvestro*

82 Architetture griffate

*Angela Giudiceandrea*

Design

92 Südtirol: Wüste der Kreativität

*Benno Simma*

94 Matali Crasset | LINK Otto Gallery Bologna

*Alberta Schiefer*

Rezension

96 Josef Lackner

*Emil Wörndle*

Luigi Scolari

**Editorial**  
**Editoriale**

## Mettersi in gioco?

Quando cade il sipario del cantiere la costruzione è lì, si erge per essere ammirata, utilizzata, percorsa, vissuta, commentata, criticata, poi anche demolita o eternata. Costruire è un investimento di energie, economiche, fisiche e mentali che può diventare arte. Il committente, il progettista ed il costruttore sono gli attori principali di questa messa in scena che lascia volumi edificati a ricordo di sé.

Committenti pubblici e privati, finanziatori, progettisti e tecnici, costruttori e prestatori d'opera, contabili, collaudatori, enti controllori e utenti finali, tutti questi attori ed altri animano attivamente il teatrino del costruire. Poi sfilano le comparse, una popolazione di pubblici amministratori e tecnici, per ogni carattere e maschera, che vagliano, analizzano, certificano, bocciano, autorizzano quei fogli di carta che da spartito progettuale diventeranno materia costruita. Alla fine della celebrazione di poteri e veti, autorizzazioni e benefici, al termine di questo

itinerario pellegrino, burocratico, normativo, finanziario, e di prerogative individuali, si manifesta l'edificio. Eccoli, finalmente denudato di ponteggi a disposizione di tutti, esposto alla vista del pubblico spettatore! Soddis-

fa esso l'aspettativa del committente, vi si concretizza l'idea dell'architetto?

Si deve riconoscere che costruire è un percorso articolato e complicato in cui intervengono molteplici competenze ed altrettanti decisori, non tutti convergenti. Il risultato è spesso oggetto del compromesso, e solo quando il progetto è forte resiste a questi condizionamenti. D'altra parte basta uno sguardo sulla scena, il territorio costruito, per capire che la qualità dell'architettura diffusa è scadente, che l'investimento di energie è stato un'occasione perduta per concretizzare quella aspirazione artistica. I professionisti percorrono strade già sperimentate, o si adattano con poca creatività agli imperativi della speculazione. Si cercano soluzioni e procedure snelle, semplificate e ripetitive. Si privilegia l'aggiudicazione diretta al professionista di fiducia, o l'offerta di onorario più conveniente; sono queste le strade più frequentate.

Come intervenire per migliorare la qualità dell'architettura, per ottimizzare al massimo il risultato dell'investimento? La procedura che consente di scegliere tra molteplici opzioni progettuali possibili è quella più vantaggiosa per il committente, ma viene raramente percorsa. La competizione democratica, basata sul confronto progettuale per l'accesso agli incarichi, garantirebbe una partecipazione costante all'aggiornamento ed alla crescita professionale. Ma sono disposti i professionisti a mettersi in gioco? Il committente privato o pubblico vuole inanzitutto tutelare i propri interessi o quelli della

collettività. Quali sono i suoi obiettivi? Funzionalità, rispetto dei tempi e del budget sono gli imperativi, seguono in seconda i requisiti qualitativi dei materiali e delle tecnologie.

Grande assente: l'Architettura. Dobbiamo ribadire con forza e legittimare le nostre competenze professionali. L'integrazione nell'opera dei precedenti requisiti, coinvolti in una formulazione estetizzante, è Architettura!

La competenza della pubblica amministrazione non può limitarsi alla gestione tecnico-economica della costruzione, ci aspettiamo un impegno maggiore per la ricerca dei valori della costruzione per la società, si devono indicare dei modelli, delle soluzioni esemplari per risolvere i compiti dell'architettura in sintonia con il territorio, con le esigenze dell'utenza. L'Architettura è una disciplina culturale, che realizza un patrimonio per l'ambiente e la popolazione, come tale deve essere pubblicamente sostenuta.

Il massimo confronto sui modelli e soluzioni possibili è dato dallo strumento del concorso di progettazione. Le mostre dei progetti di concorso consentono una verifica dei molteplici approcci alla soluzione progettuale, disvelano nuove strade al committente, e diventano un percorso didattico per il pubblico interessato alla

Illustrationen  
Verena Oppermann

